

# Pmi, solo il 5% è al top sul digitale Servono 28 miliardi d'investimenti

## Mid cap conference

Presentato ieri uno studio di Mediobanca research in collaborazione con Google

Spinta al Pil dell'ordine dello 0,7% in cinque anni grazie alla digitalizzazione

**Antonella Olivieri**

Con 28 miliardi di investimenti si innalzerebbe la digitalizzazione di tutte le medie imprese italiane al livello di quel 5% che può definirsi innovativo. In cambio ne guadagnerebbe il sistema in termini di crescita. Solo considerando gli effetti diretti, in questo modo, ne deriverebbe un incremento aggiuntivo del Pil dell'ordine dello 0,7% in cinque anni. È questo, in sintesi, il risultato di uno studio condotto da Mediobanca research in collaborazione con Google, che è stato presentato ieri in avvio dell'Italian mid cap conference, una tre giorni organizzata dalla banca d'affari milanese per mettere in contatto una selezione di 29 società quotate di media dimensione con i rappresentanti di oltre 50 investitori istituzionali, italiani ed esteri.

Lo studio ha utilizzato un sistema di

rating proprietario che misura il grado di maturità digitale di ciascuna impresa sulla base di cinque fattori: infrastruttura digitale, uso dei canali digitali, analisi dei dati, competenze digitali, tecnologie all'avanguardia quali l'intelligenza artificiale. In quest'ottica sono state sondate circa 600 imprese seguite continuativamente dall'Area studi di Mediobanca che rappresentano il 6% del totale nazionale. La maggioranza delle imprese del campione, il 56% per la precisione, rientra nella categoria "sperimentatore", che individua «aziende dotate di una chiara visione digitale che mantengono tuttavia margini di miglioramento nell'utilizzo di strumenti a supporto del processo di innovazione». Classificate come "principianti", invece, il 39% delle aziende considerate, ma - avverte lo studio - «molte di queste hanno già intrapreso un percorso virtuoso e non sarebbero dunque lontane dal qualificarsi come "sperimentatori"». Solo il 5% però può fregiarsi dell'etichetta di "innovatore", applicata a imprese con «un'elevata visione digitale ben integrata nei processi aziendali».

Innovare paga. Analizzando i bilanci di dieci anni, partendo dal 2012, si scopre che le imprese innovatrici hanno raccolto più di quello che hanno seminato, riportando una crescita dei ricavi sostanzialmente superiore a quella delle altre medie imprese, mediamente 10 punti percentuali in più, con un margine Ebitda migliorato di

oltre 4 punti rispetto al livello di partenza contro un incremento di 2-3 punti della generalità del campione. Nel contempo l'export è cresciuto più velocemente e l'occupazione ha sperimentato una velocità di espansione doppia rispetto alle aziende meno digitalizzate. Non ultimo: queste imprese sono state in grado di raddoppiare i versamenti al Fisco.

Lo studio ha messo in luce che l'80% delle imprese considerate sarebbe in grado di finanziare la propria digitalizzazione. Permangono però alcuni ostacoli che rallentano il processo. Le imprese ne denunciano in particolare di tre tipi: scarsità di risorse umane preparate alla digitalizzazione, processi aziendali digitalizzati poco integrati, costi elevati di investimento.

Lo studio suggerisce, per un verso, di intervenire subito in termini di formazione sulla forza lavoro attuale e di inserire l'educazione digitale nelle scuole fin dal primo livello, e, per altro verso, di riformulare gli incentivi fiscali legati a investimenti tecnologici stabili per 3-5 anni in modo da consentire alle aziende una pianificazione pluriennale, prevedendo per esempio crediti d'imposta per importi tali da coprire almeno il costo di finanziamento, parte dei costi di implementazione e di aggiornamento del software di macchinari non ancora obsoleti. Il gioco, come si vuole dimostrare, vale la candela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 26 %

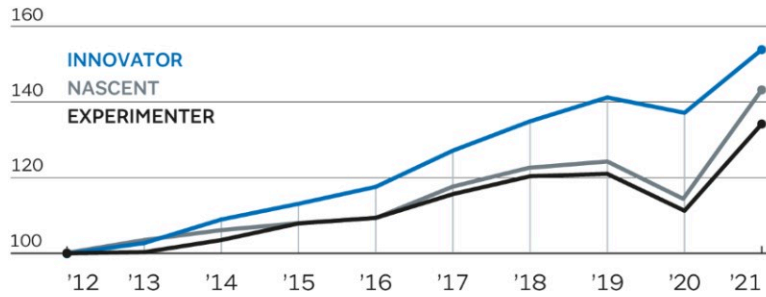
## Imprese e digitalizzazione

06901

06901

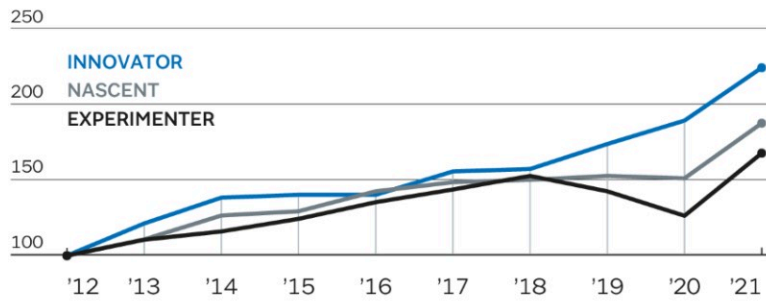
### I RICAVI

Crescita media del fatturato cumulativo per cluster digitale di imprese.  
Base 2012 = 100



### LA REDDITIVITÀ

Crescita media cumulativa dell'Ebitda per cluster digitale di imprese.  
Base 2012 = 100



Fonte: Mediobanca Research